

l'arte parve d'un tratto ribellarsi alla decadenza per riallacciarsi all'antico splendore. E la tradizione pittorica rifulse prima con l'arte grandiosa di Giambattista Tiepolo, cui fa corona la freschezza lieta e gentile del Canaletto, del Longhi, del Girardi, di Rosalta Carriera, — e poi risurse la gloria della scultura con Antonio Carraro.

Fra l'uno e l'altro di questi due sommi rappresentanti di indirizzi opposti a compensare le deficienze dell'architettura cui tentava di ridar severità ma

47. Cl. Ist. It. A. Gr



Paolo Veronese: Il Ratto d'Europa.

non ridava originale splendore Tommaso Temanza con la sua scuola, un'altra arte si affermava fulgida e solennemente grandiosa: la musica con Benedetto Marcello; a compensare la fiacchezza civile che l'arte ammantava di bellezza, scrivevano Gaspare Gozzi e Carlo Goldoni.

Col Canova anche a Venezia, s'era determinato il ritorno alla classica compostezza, e nella Accademia di Belle Arti che era stata fondata nel 1754 dalla Repubblica che avea chiamato a presiederla, il Tiepolo, bisognava - secondo quanto scriveva Francesco Hayez -